

IL PRIMO CONFRONTO

I medici incontrano Riccardi «Controlli sui colleghi extra Ue»

La presidente chiede alla Regione più garanzie sull'esercizio in deroga
L'assessore ha promesso una valutazione attenta sulle questioni sollevate

Il primo incontro tra l'Ordine dei medici, rappresentato dalla presidente Anna Maria Bergamin Bracale, dal vicepresidente Gian Luigi Tiberio, dai componenti del consiglio direttivo, della Commissione albo odontoiatri (Cao) e dai membri delle commissioni, con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha approfondito tre punti in particolare: lo stato dell'arte e la progettualità per la medicina del territorio, la situazione del pronto soccorso e l'esercizio in deroga dei medici provenienti da Paesi extra Ue.

In particolare, sul terzo punto Bergamin ha ricordato la legge del Governo, nata in deroga con il Covid e prorogata fino al 2027, che consente l'assunzione per l'esercizio di professioni sanitarie a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Ue. «Per noi è una nota dolente - ha spiegato - e ci aspettavamo che venisse

meno con il cessare della pandemia. Quello che noi chiediamo riguarda la delibera regionale del 2022, che deroga il controllo dei titoli e delle competenze di questi medici alle strutture che li assumono. Chiediamo alla Regione un controllo diretto che per noi sarebbe una maggiore garanzia». La risposta dell'assessore: «È giusto che la componente professionale esprima un suo parere sulla ridefinizione complessiva degli strumenti di valorizzazione del personale del sistema sanitario regionale. Quanto alle tematiche puntuali che mi sono state presentate, prima tra tutte l'esercizio in deroga della professione medica, le valuteremo attentamente» ha detto Riccardi, presentando, gli interventi regionali di incentivazione al personale

del 2025. I dati riepilogano, ad esempio, che il costo medio per medico di medicina generale (trend 2019-2023) nel 2023 ha posto il Friuli Venezia Giulia avanti a regioni come Emilia Romagna, Veneto e Lombardia. In generale, il personale dipendente per 1.000 abitanti (dati 2022 7° rapporto Gimbe) ha il valore tra i più alti d'Italia, secondo solo alla Valle d'Aosta; valore che scende al 3° posto se si considerano solo gli infermieri e al 6° se si considerano i medici.

Quanto al pronto soccorso, l'esponente dell'esecutivo ha rimarcato l'importanza della medicina del territorio da rafforzare per andare incontro al carico del pronto soccorso.

«Serve la complicità della medicina generale - ha affermato Riccardi - noi siamo disponibili anche a mettere delle risorse, ma la risposta è contrastare l'inappropriatezza. La struttura territoriale e

la medicina generale sono i più grandi alleati nel contrastare la pressione che oggi subiscono i nostri professionisti del pronto soccorso. Occorre agire in questa direzione».

Soddisfazione, per questo primo incontro ufficiale, espressa dalla presidente dell'Ordine Bergamin, che ha auspicato «sia l'inizio di un dialogo continuo e franco tra due istituzioni che, pur avendo mandati diversi, hanno lo stesso obiettivo, ovvero la tutela della salute dei nostri cittadini». —



Un momento del confronto che si è svolto nella sede dell'Ordine dei medici di Udine con l'assessore Riccardi



Peso: 34%